



Liceo Scientifico Statale "G. Ricci Curbastro"

con sezione annessa di Liceo Ginnasio "F. Trisi e L. Graziani"

Sede: Viale degli Orsini n. 6 48022 Lugo (RA) - **Tel.:** 0545/23635 - **Fax:** 0545/27072 - **Sito internet:** <http://www.liceolugo.gov.it>

E-mail: amministrazione@liceolugo.gov.it - RAPS030001@istruzione.it - **PEC:** RAPS030001@pec.istruzione.it

Codice Ministeriale: RAPS030001 - **C.F.:** 82003530399

PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Presentazione a.s. 2017-2018

Approvato dal Collegio dei Docenti il 17/11/2017

INDICE

PRESENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	3
LE CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DEL LICEO DI LUGO	4
I PERCORSI PER GLI ALUNNI DEL TRIENNIO 2017-2020	6
CLASSI E ALUNNI COINVOLTI	7
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE/PROGETTO/LABORATORIO (60-100 ore circa)	8
ATTIVITÀ DI STAGE FORMATIVO (100-150 ore circa)	10
VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE	13
MONITORAGGIO E VERIFICA DEL PROGETTO	14
MODULISTICA E DOCUMENTI ALLEGATI	15

PRESENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

FINALITÀ GENERALI

L'alternanza scuola-lavoro è stata istituita con la Legge 53/2003 e il Decreto Legislativo n. 77 del 15 aprile 2005 e ridefinita dalla Legge n. 107 del 13 Luglio 2015.

Rappresenta una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

- collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;
- arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio; sostenere l'innovazione metodologica e didattica.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **Legge 24 giugno 1997, n. 196** “Norme in materia di promozione dell'occupazione”: cd. “Legge Treu” (cfr. in particolare, l'art. 18 che prevede un regolamento sui tirocini formativi e di orientamento)
- **Decreto Ministeriale 25 marzo 1998, n. 142** “Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento e successive integrazioni”
- **Legge 28 marzo 2003, n. 53** “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”: cd. “Riforma Moratti” (cfr. in particolare, l'art. 4 che prevede un decreto legislativo per la definizione delle norme generali in materia di alternanza scuola-lavoro)
- **Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77** “Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003 n. 53”
- **D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81** “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”, come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106.: Cd. Testo Unico Sulla Salute e Sicurezza Sul Lavoro
- **INAIL - Gestione del Sistema Sicurezza e Cultura della Prevenzione nella Scuola**, cura di L. Bellina, A. Cesco Frare, S. Garzi, D. Marcolina, Edizione 2013
- **Legge 13 luglio 2015, n. 107** “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”: cd. “La Buona scuola”
- **Nota MIUR del 08 ottobre 2015, n. 9750** “Manuale Operativo per l'Alternanza Scuola-Lavoro”
- **Nota MIUR del 28 marzo 2017 n. 3355** “Attività di alternanza scuola lavoro - Chiarimenti interpretativi”
- **Nota MIUR del 15 novembre 2017 n. 2691** “Attivazione Piattaforma per la gestione dell'alternanza scuola lavoro”

PORTALI WEB ISTITUZIONALI DI RIFERIMENTO

Portale dell'Alternanza Scuola Lavoro: <http://www.istruzione.it/alternanza/index.shtml>

Portale del Registro Nazionale per l'alternanza: <https://scuolalavoro.registroimprese.it/rasl/home>

INDICAZIONI DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA

Il presente documento costituisce lo sviluppo del progetto redatto ai sensi della Nota USR-ER prot. n. 13126 del 5/10/2015 e inviato all'Ufficio Scolastico Regionale in data 22/10/2015 con prot. n. 4579/C34.

Area del sito dell'USR ER: <http://istruzioneer.it/category/secondaria-di-2-grado/alternanza-scuola-lavoro/>

LE CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DEL LICEO DI LUGO

PREMESSA AL PROGETTO

Tutti gli indirizzi del Liceo di Lugo, benché caratterizzati da un curriculum specifico che li contraddistingue, tendono a fornire una preparazione di base non settoriale, ma critica ed aperta all'interdisciplinarietà: il PTOF per il triennio 2016 -2019 indica la comune "licealità" come primo asse strategico della scuola.

Ciò significa che il Liceo rifiuta ogni tendenza alla settorialità o alla specializzazione del sapere, così come alla professionalizzazione sul piano delle competenze.

Ciò implica una naturale apertura alla realtà nella sua complessità e nei suoi molteplici aspetti, sociali, culturali, economici, artistici, e comunicativi. Il Liceo si pone insomma non come luogo di trasmissione di cultura, isolato dal contesto socioculturale, ma come luogo di co-costruzione di conoscenze e competenze fondamentali per gli alunni in funzione dello sviluppo coerente e completo della persona, ma anche del loro pieno inserimento nella società.

Da ciò è nata, fin dagli anni '90 del XX secolo, l'esigenza di realizzare percorsi che, superando il divario esistente tra formazione e lavoro, potessero arricchire il percorso formativo degli alunni, stimolare le loro capacità di apprendimento secondo la logica del *learning by doing* ed ottimizzare il ruolo educativo della scuola interagendo con le esigenze attuali e lo sviluppo del territorio. Negli ultimi 30 anni molti studenti del liceo di Lugo hanno frequentato stage lavorativi estivi realizzati in collaborazione con enti, istituzioni e aziende del territorio.

La legge 107/2015 ha elevato a sistema e reso obbligatoria per tutti gli alunni tale esperienza formativa: gli alunni dovranno svolgere un monte ore di 200 ore nel corso del secondo biennio e del quinto anno in percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Il mondo della scuola è chiamato ad operare nella consapevolezza che, per uno sviluppo coerente e completo della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, i tempi e le modalità di apprendimento: nel percorso di alternanza l'educazione formale e l'esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto formativo che viene pensato, realizzato e valutato in cooperazione tra scuola e mondo del lavoro.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

Il percorso intende

- valorizzare e potenziare le vocazioni personali, gli interessi specifici, gli stili di apprendimento le doti di creatività, organizzazione e relazione individuali;
- essere di stimolo allo sviluppo di nuove competenze e di diverse capacità di impegno;
- orientare lo studente ad una scelta futura consapevole e motivata;
- avvicinare il mondo della scuola e del lavoro concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani;
- realizzare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo educativo e culturale;
- aiutare gli studenti a riflettere sulle loro attese relative all'esperienza lavorativa
- rendere consapevoli i giovani del legame tra la propria realizzazione futura come persone e le conoscenze e le competenze acquisite nel corso della propria esperienza formativa;
- stimolare gli studenti all'osservazione delle dinamiche organizzative e dei rapporti tra soggetti nell'impresa o nell'ente ospitante;
- potenziare la capacità di *problem solving* e *problem posing*.

DESTINATARI E TEMPI DI SVOLGIMENTO

Classi coinvolte: classi del secondo biennio e del quinto anno, a partire dalle classi terze dell'a.s. 2017-18.

Durata: il progetto, che prevede 200 ore per ogni studente, avrà durata triennale a partire dalle classi terze di ogni anno scolastico: per le classi terze del corrente a.s., il progetto comprenderà gli anni scolastici 2017-18, 2018-19, 2019-20.

PERSONE COINVOLTE

Referenti per il corrente a.s.: proff. Donatella Capucci e Elena Marani (Funzioni Strumentali)
Commissione per il corrente a.s.: Dirigente Scolastico, Collaboratori del Dirigente, proff. Donatella Capucci, Elena Marani, Deanna Geminiani, Rita Salaroli.
Supporto tecnico operativo: DSGA; Segreteria personale; Segreteria alunni.

LA STRUTTURA DEI PERCORSI FORMATIVI PERSONALIZZATI

Il progetto, della durata complessiva di almeno 200 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, si realizza attraverso lo svolgimento di percorsi formativi personalizzati di alternanza scuola-lavoro per ogni alunno che saranno così articolati:

A. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE/ PROGETTO/ LABORATORIO (60-100 ore circa)	<p>Le attività si svolgeranno</p> <ul style="list-style-type: none">- durante il periodo di svolgimento delle lezioni e potranno essere realizzate sia in orario curricolare che extracurricolare;- di norma nelle classi terze e quarte e solo in caso di necessità nelle classi quinte. <p>Attività per tutti gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Incontro propedeutico sui temi generali del mondo del lavoro▪ Formazione sulla salute e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro <p>Attività diverse per indirizzo di studi:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Progetti o attività di impresa simulata▪ Visite ad enti o ad aziende▪ Attività di laboratorio presso enti <p>Attività facoltative:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Incontri con esperti di settore▪ Partecipazione a workshop, progetti, gare e concorsi▪ Orientamento universitario o post-secondario▪ Orientamento al mondo del lavoro▪ Attività promosse da enti di ricerca▪ Altro
B. ATTIVITÀ DI STAGE PRESSO AZIENDE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI (100-150 ore circa)	<p>Le attività di stage si svolgeranno</p> <ul style="list-style-type: none">- nel periodo estivo o comunque in orario extracurricolare;- di norma nelle classi terze e quarte e solo in caso di necessità nelle classi quinte. <p>Gli stage sono parte integrante dei percorsi formativi personalizzati e sono volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studio.</p> <p>Hanno una struttura flessibile e possono essere svolti con modalità differenti, anche se di norma si svolgeranno durante i periodi di sospensione delle lezioni, o comunque in orario extracurricolare.</p> <p>Gli stage sono organizzati durante le vacanze estive, su specifica richiesta degli studenti regolarmente iscritti e che hanno compiuto il sedicesimo anno di età.</p> <p>Possono essere attivati a partire dalla fine delle lezioni e devono terminare entro l'inizio dell'anno scolastico successivo.</p> <p>La durata prevista è solitamente di quattro settimane.</p>
C. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	<p>La valutazione avviene in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida nazionali emanate dal MIUR e prevede:</p> <ul style="list-style-type: none">- una valutazione dell'alunno da parte dell'ente/azienda;- una valutazione delle attività svolte da parte dello studente;- la valutazione complessiva delle competenze raggiunte dall'alunno da parte del consiglio di classe. <p>Dal momento che ogni studente svolge un percorso articolato in diversi tipi di più attività, la valutazione complessiva terrà conto dei diversi momenti che costituiscono il percorso formativo personalizzato.</p>

I PERCORSI PER GLI ALUNNI DEL TRIENNIO 2017-2020

2017-2018 - classi terze

2018-2019 - classi quarte

2019-2020 - classi quinte

CLASSI E ALUNNI COINVOLTI

DOCENTI COORDINATORI DELLE CLASSI TERZE PER L'A.S. 2017-2018

INDIRIZZO	CLASSE	DOCENTE COORDINATORE
Classico	3 AC	LIUTI FILIPPO
Linguistico	3 AL	BEDESCHI ANDREA
	3 BL	SIKORSKI MATTIA
	3 CL	QUERCIOLI PATRIZIA
Scientifico	3 AS	ZANZI OBRIANA
	3 BS	NEGRINI TAMARA
Scientifico opz. Scienze Applicate	3 ASA	CASALINI ROBERTO
	3 BSA	PIRAZZINI ANTONIO
ScienzeUmane	3 ASU	PLACCI NADIA
	3 BSU	BASSI PAOLA
	3 CSU	MONTANARI LAURA

DOCENTI TUTOR FORMATIVI INTERNI

I singoli Consigli di Classe provvederanno ad individuare i tutor formativi interni:

- per le attività di **formazione/progetto/laboratorio**, i tutor interni saranno costituiti dai referenti dei singoli progetti (ad eccezione del progetto Eroi di impresa, per il quale il referente di progetto, unico per tutto l'istituto, sarà affiancato da un tutor per ogni classe);
- per le attività di **stage formativo**, i singoli Consigli di Classe provvederanno ad individuare i tutor sulla base delle necessità della classe e alle relative sostituzioni in caso si rendano necessarie nel corso del triennio.

Il tutor non dovrà necessariamente essere il Coordinatore di Classe, né una sola persona per tutta la classe: la scelta è lasciata al Consiglio, che può designare anche più docenti, affidando a ciascuno un gruppo di alunni.

I tutor interni faranno riferimento al Coordinatore del Consiglio di Classe.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE/PROGETTO/LABORATORIO (60-100 ore circa)

TEMPI E MODALITÀ

Le attività si svolgeranno

- di norma nelle classi terze e quarte e solo in caso di necessità nelle classi quinte;
- durante il periodo di svolgimento delle lezioni e potranno essere realizzate sia in orario curricolare che extracurricolare.

TIPOLOGIE DELLE ATTIVITÀ

A) ATTIVITÀ PER TUTTI GLI STUDENTI (60 ORE)

ATTIVITÀ/PROGETTO	REFERENTI	N. ORE
INCONTRO INTRODUTTIVO SULL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	Commissione alternanza	2 ore complessive: - 1 incontro in orario curricolare - 1 incontro in orario extra curricolare
FORMAZIONE SU SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO con SELF-PA	proff. A. Pirazzini e M. Vassura	8 ore complessive: corso on line SELF-PA in modalità e-learning
EROI D'IMPRESA (impresa simulata) con UNIONE dei COMUNI	prof.ssa D. Geminiani	50 ore complessive circa: - 8 in orario curricolare - 4 ore visita alle aziende in orario extracurricolare - 38 di preparazione individuale

B) ATTIVITÀ DIVERSE PER INDIRIZZO DI STUDI

Le attività previste per ciascuna classe classi terza del corrente anno scolastico sono riepilogate nella **tabella alla pagina seguente**, che ricomprende anche le ore delle attività uguali per tutti gli studenti sopra indicate, così da offrire un quadro di sintesi del percorso proposto ad ogni singolo studente.

Si precisa che tutte le attività potranno subire modifiche o adattamenti del monte ore complessivo o delle singole attività nel corso dell'anno scolastico. Ogni consiglio di classe nella sua autonomia potrà apportare le variazioni che riterrà opportune, previo accordo con la Commissione Alternanza. Le ore riportate in tabella sono quindi semplici indicazioni di massima.

C) ALTRE ATTIVITÀ

Sono sempre possibili altre attività aggiuntive, deliberate o riconosciute dai singoli Consigli di Classe di concerto con la Commissione Alternanza, quali:

- incontri con esperti di settore
- partecipazione a workshop, progetti, gare e concorsi
- orientamento universitario o post-secondario o al mondo del lavoro
- attività promosse da enti di ricerca o alta formazione
- altro

Per il corrente anno scolastico è stato attivato il Progetto "Pietre Miliari", in collaborazione con il Teatro Rossini, l'Associazione Culturale BBTheatre e la Compagnia TeatroPer (per i dettagli si rimanda al documento relativo ai Progetti e alle attività approvato dal Collegi dei Docenti).

INDIRIZZO	Classe	Docente con pot	TITOLO PROGETTO	REFERENTE	n. ore tot alunni	Curricol.	Extra curricol.	Studio auton.	TOT. alunno	Ore impegno docente	Ente esterno	
CLASSICO	3AC	BEZZI (2 ore)	Presentazione + Sicurezza	PIRAZZINI e VASSURA	10		2	8	100		SELF-PA	
			Eroi di impresa	GEMINIANI	50	8	4	38		Unione dei Comuni		
			Apprendisti Ciceroni FAI	BEZZI	20		10	10		potenziamento	FAI	
			Ciceroni FAI - Cimiteri	BEZZI	20		10	10		potenziamento	FAI + SMBR	
LINGUISTICO	3AL	BEZZI (2 ore)	Presentazione + Sicurezza	PIRAZZINI e VASSURA	10		2	8	70		SELF-PA	
			Eroi di impresa	GEMINIANI	50	8	4	38		Unione dei Comuni		
			Apprendisti Ciceroni FAI	BEZZI	20		16	4		potenziamento	FAI	
	3BL	SPADA (2 ore)	Presentazione + Sicurezza	PIRAZZINI e VASSURA	10		2	8	80		SELF-PA	
			Eroi di impresa	GEMINIANI	50	8	4	38		Unione dei Comuni		
			Audioguida - 25 aprile	SPADA	30	10	12	8		potenziamento	Ist. storico della Resistenza	
	3CL	SPADA (2 ore)	Presentazione + Sicurezza	PIRAZZINI e VASSURA	10		2	8	80		SELF-PA	
			Eroi di impresa	GEMINIANI	50	8	4	38		Unione dei Comuni		
			Audioguida - 25 aprile	SPADA	30	10	12	8		potenziamento	Ist. storico della Resistenza	
	SCIENTIFICO	3AS	ZAMA (1 ora)	Presentazione + Sicurezza	PIRAZZINI e VASSURA	10		2	8	110		SELF-PA
				Eroi di impresa	GEMINIANI	50	8	4	38		Unione dei Comuni	
				Le Biotecnologie	CAPUCCI D.	10	4	4	2		Fondazione Golinelli	
Stud contro Zanzara Tigre				CAPUCCI D.	20	10	6	4	CEAS + Unione dei Comuni			
Apprendisti Ciceroni FAI				ZAMA R.	20		16	4	potenziamento		FAI	
3BS		TAMPIERI A. (1 ora)	Presentazione + Sicurezza	PIRAZZINI e VASSURA	10		2	8	115		SELF-PA	
			Eroi di impresa	GEMINIANI	50	8	4	38		Unione dei Comuni		
			Le Biotecnologie	CAPUCCI D.	10	4	4	2		Fondazione Golinelli		
			Stud contro Zanzara Tigre	CAPUCCI D.	20	10	6	4		CEAS + Unione dei Comuni		
			Vena del gesso	CAPUCCI D. e SPADA	25	6	16	3		Ente Parco Vena del gesso		
SCIENZE APPLICATE	3ASA	SAVOIA (2 ore)	Presentazione + Sicurezza	PIRAZZINI e VASSURA	10		2	8	106		SELF-PA	
			Eroi di impresa	GEMINIANI	50	8	4	38		Unione dei Comuni		
			Le Biotecnologie	LAMA	6	4		2		Fondazione Golinelli		
			Ceramica digitale	SAVOIA	40		30	10		potenziamento	Museo Zauli Fablab	
	3BSA	ZAMA (1 ora)	Presentazione + Sicurezza	PIRAZZINI e VASSURA	10		2	8	116		SELF-PA	
			Eroi di impresa	GEMINIANI	50	8	4	38		Unione dei Comuni		
			Le Biotecnologie	TONDINI	10	4	4	2		Fondazione Golinelli		
			Apprendisti Ciceroni FAI	ZAMA	20		10	10		potenziamento	FAI	
			Prevenzione del tabagismo	TAMPIERI L.	26	2	20	4		AUSL		
SCIENZE UMANE	3ASU	TAMPIERI A. (1 ora)	Presentazione + Sicurezza	PIRAZZINI e VASSURA	10		2	8	110		SELF-PA	
			Eroi di impresa	GEMINIANI	50	8	4	38		Unione dei Comuni		
			Alla scoperta dei servizi	POLI	50	40	0	10		Unione dei Comuni		
	3BSU	MORELLI D. (1 ora)	Presentazione + Sicurezza	PIRAZZINI e VASSURA	10		2	8	130		SELF-PA	
			Eroi di impresa	GEMINIANI	50	8	4	38		Unione dei Comuni		
			Alla scoperta dei servizi	PASINI	50	40	0	10		Unione dei Comuni		
			Rally Matematico Transalpino	MARGOTTI	20		20			IC F. Baracca - Lugo		
	3CSU	MORELLI D. (1 ora)	Presentazione + Sicurezza	PIRAZZINI e VASSURA	10		2	8	110		SELF-PA	
			Eroi di impresa	GEMINIANI	50	8	4	38		Unione dei Comuni		
			Alla scoperta dei servizi	PASINI	50	40	0	10		Unione dei Comuni		

ATTIVITÀ DI STAGE FORMATIVO (100-150 ore circa)

TEMPI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Le attività di stage formativo avverranno presso aziende, istituzioni, enti pubblici e privati si svolgeranno

- di norma nelle classi terze o quarte e solo in caso di necessità nelle classi quinte;
- nel periodo estivo o di sospensione delle lezioni o comunque in orario extracurricolare.

CARATTERISTICHE DEGLI STAGE

Gli stage sono parte integrante dei percorsi formativi personalizzati e sono volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studio. Hanno una struttura flessibile e possono essere svolti con modalità differenti, anche se di norma si svolgeranno durante i periodi di sospensione delle lezioni, o comunque in orario extracurricolare. Possono essere attivati a partire dalla fine delle lezioni e devono terminare entro l'inizio dell'anno scolastico successivo. La durata minima prevista è di due settimane.

SOGGETTI ESTERNI

I soggetti esterni presso i quali possono essere svolte le esperienze di lavoro possono essere rappresentati da:

- imprese e rispettive associazioni di rappresentanza;
- camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore;
- ordini professionali;
- musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali;
- enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;
- enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.

STAGE ALL'ESTERO

Gli stage possono essere svolti anche all'estero. A tal fine il Liceo partecipa ad un bando nell'ambito del programma europeo Erasmus Plus, per il finanziamento di stage in paesi dell'Unione Europea, in collaborazione con l'Agenzia "Educazione all'Europa - Centro per la mobilità formativa e professionale dei giovani nella Comunità Europea".

REQUISITI DELLE STRUTTURE OSPITANTI

In relazione alle attività esercitate, i soggetti ospitanti devono essere in possesso di:

- a) *capacità strutturali*, ovvero spazi adeguati per consentire l'esercizio delle attività previste in alternanza scuola lavoro e, in caso di studenti con disabilità, il superamento o l'abbattimento delle eventuali barriere architettoniche;
- b) *capacità tecnologiche*, ossia la disponibilità di attrezzature idonee per l'esercizio delle attività previste nella convenzione, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, tali da garantire, per ogni studente, un'esperienza adeguata e diretta del processo di lavoro in condizioni di sicurezza;
- c) *capacità organizzative*, consistenti in adeguate competenze professionali per la realizzazione delle attività; a tal fine deve essere garantita la presenza di un tutor incaricato dalla struttura ospitante, anche esterno alla stessa, a supporto delle attività di alternanza scuola lavoro, dotato di competenze professionali e di affiancamento formativo, con oneri a carico del soggetto ospitante.

REGISTRO NAZIONALE

Si segnala l'attivazione del Registro Nazionale per l'alternanza scuola-lavoro presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, ai sensi comma 41, art. 1 della legge 107/2015, consultabile al sito <http://scuolalavoro.registroimprese.it/rasl/home>.

Come specificato dalla Guida operativa del MIUR, "le convenzioni possono essere stipulate, tuttavia, anche con imprese, musei e luoghi di cultura e di arte, istituzioni, che non sono presenti nel Registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro. La mancata iscrizione del soggetto ospitante nel suddetto Registro non preclude, quindi, la possibilità, da parte del suddetto soggetto, di accogliere studenti per esperienze di alternanza".

DOCUMENTAZIONE

I documenti di accompagnamento all'esperienza in situazione di lavoro, i cui modelli sono allegati al presente progetto, sono costituiti da:

- *scheda di valutazione dei rischi* per l'attività di alternanza scuola lavoro.
- *convenzione* tra l'istituzione scolastica e il soggetto ospitante;
- *patto formativo* dello studente contenente il modulo di adesione ai percorsi di alternanza;

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI AGLI STAGE LAVORATIVI

Come precisato nella premessa generale al presente progetto “tutti gli indirizzi del Liceo di Lugo, benché caratterizzati da un curriculum specifico che li contraddistingue, tendono a fornire una preparazione di base non settoriale, ma critica ed aperta all'interdisciplinarietà”. In tale ottica, il Liceo “rifiuta ogni tendenza alla settorialità o alla specializzazione del sapere, così come alla professionalizzazione sul piano delle competenze”. Proprio nel rispetto del principio della “licealità” come formazione a 360 gradi, gli stage non dovranno necessariamente costituire un approfondimento pratico di quanto appreso a scuola, ma potranno costituire un allargamento dell'orizzonte esperienziale e formativo dell'alunno, in coerenza con gli obiettivi, già specificati nella Premessa, di “valorizzare e potenziare le vocazioni personali, gli interessi specifici, gli stili di apprendimento le doti di creatività, organizzazione e relazione individuali” ed “essere di stimolo allo sviluppo di nuove competenze e di diverse capacità di impegno”.

Ciò significa che non esistono attività lavorative classificabili come di serie A o di serie B, ma tutte hanno una loro dignità e valenza formativa specifica, che permette un arricchimento della formazione complessiva dello studente. Analogamente non esistono attività o esperienze attribuibili di preferenza a questo o a quell'indirizzo liceale: dal momento che le scelte post secondarie effettuate dagli studenti di tutti gli indirizzi del liceo (quelle universitarie sono consultabili sul sito www.eduscopio.it) risultano quanto mai diversificate e rivolte a tutti i campi della conoscenza e delle professioni, ben al di là dell'indirizzo liceale scelto, la commissione assegnerà gli stage cercando di assicurare nella misura maggiore possibile l'incontro fra richieste degli alunni e le esigenze espresse dagli enti che hanno dato la disponibilità ad ospitare gli studenti. Pertanto, la Commissione assegnerà gli studenti agli stage in base ai seguenti **criteri**:

- 1) interesse dell'alunno per l'ambito lavorativo o professionale all'interno del quale si colloca lo stage;
- 2) richieste di specifiche attitudini da parte dell'azienda o ente;
- 3) vicinanza del luogo ove si svolge lo stage o facile raggiungibilità rispetto all'abitazione dello studente;
- 4) assenza di insufficienze (nel primo periodo o al termine dell'anno scolastico precedente);
- 5) andamento scolastico dell'alunno (media dei voti del primo periodo o dell'anno scolastico precedente).

RICONOSCIMENTO DI ATTIVITÀ SVOLTE DAI SINGOLI STUDENTI

La scuola potrà eventualmente accettare proposte derivanti dagli studenti e dalle famiglie. In tali casi, lo studente dovrà contattare preventivamente la Commissione Alternanza Scuola-Lavoro e sottoporre la proposta di stage. La Commissione valuterà la domanda e in caso di accoglimento provvederà ad avviare le procedure per la stipula della convenzione (senza la quale non è possibile il riconoscimento dell'attività).

Le attività per le quali potrà essere proposto il riconoscimento sono analoghe a quelle proposte per gli stage della scuola (ad es. attività presso aziende, attività di volontariato presso enti o istituzioni pubbliche o private, stage presso centri di ricerca o istituzioni di eccellenza, altre attività, a giudizio della commissione).

ALUNNI CON GIUDIZIO SOSPESO E ALUNNI NON PROMOSSI

Gli alunni che nello scrutinio finale abbiano riportato **la sospensione del giudizio** dovranno tenere conto degli impegni connessi con i corsi di recupero obbligatori: qualora vi fossero sovrapposizioni, le famiglie, in accordo con gli alunni, potranno decidere

- di rinviare all'anno successivo lo stage estivo, *oppure*
- di rinunciare alla frequenza dei corsi di recupero estivi, assumendosene le relative responsabilità, ai sensi della normativa vigente.

Gli studenti **non promossi** che si iscriveranno nuovamente al Liceo di Lugo potranno comunque svolgere, qualora lo desiderino, l'attività estiva di alternanza già a loro assegnata, che sarà riconosciuta valida a tutti gli effetti ai fini del percorso.

Tuttavia occorre precisare che, ai sensi della normativa vigente, uno studente che ripete l'anno scolastico è tenuto a svolgere di nuovo l'intero percorso di alternanza poiché, come previsto dalla legge 107/2015, si tratta di attività ordinamentale che coinvolge il curriculum e, quindi, segue la programmazione annuale delle attività stabilite dal Consiglio di classe.

COMPITI DI STUDENTI E TUTOR IN ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Il tutor interno

Il docente tutor interno alla scuola svolge le seguenti funzioni:

- a. rappresenta la figura di riferimento per lo studente e per l'ente per la soluzione di eventuali problemi che possono sorgere nello svolgimento dello stage (raccordandosi, qualora necessario, con la Commissione Alternanza Scuola-Lavoro);
- b. tiene i contatti con lo studente ed eventualmente con il tutor esterno per verificare lo svolgimento del programma di stage concordato;
- c. controlla la corretta compilazione della documentazione relativa allo stage, raccoglie a fine stage tutta la documentazione, comprendente anche la scheda di valutazione del tutor aziendale;
- d. verifica il percorso formativo di alternanza proposto dalla Commissione Alternanza Scuola-Lavoro agli alunni e propone variazioni e/o modifiche in caso di necessità.

Il tutor esterno

Il tutor formativo esterno (nominato dall'ente) svolge le seguenti funzioni:

Il tutor esterno aiuta l'allievo a raggiungere gli obiettivi globali propri del tirocinio:

- a. offrendogli le spiegazioni necessarie per permettergli di realizzare i compiti a lui affidati ed organizzarsi nel lavoro;
- b. invitandolo ad osservare le attività professionali e i gesti più adeguati che il personale compie nel lavoro quotidiano;
- c. ascoltando il giovane e rispondendo alle sue domande;
- d. tenendo conto che lo studente è uno stagista e non un dipendente;
- e. fornendo allo studente le informazioni e le necessarie attività di formazione in merito ai rischi ed alle misure di prevenzione e protezione previste dal documento della sicurezza aziendale ai sensi del D. Lgs.vo 81 del 9/4/2008 e successive modificazioni;
- f. controllando la frequenza e verificando il rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20 D. Lgs.vo 81/2008 (in particolare la violazione da parte dello studente degli obblighi richiamati dalla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalati dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie);
- g. compilando la scheda di valutazione richiesta dalla scuola considerando l'esperienza come momento formativo;
- h. fornendo alla scuola il proprio punto di vista e le informazioni che possono essere utili per migliorare la formazione del giovane accolto in stage.

Lo studente

Durante lo svolgimento del percorso in alternanza scuola lavoro lo studente è tenuto a

- a. svolgere l'attività giornaliera di stage nell'orario definito dal tutor aziendale e comunicato allo studente al suo arrivo in azienda;
- b. svolgere con assiduità e diligenza i compiti assegnati e le conseguenti disposizioni del tutor aziendale rispettando le regole di comportamento e di accessibilità ai luoghi e ai servizi offerti dall'azienda definiti per tutto il personale, nonché le normative in materia di igiene e sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- c. impostare i rapporti con i lavoratori sulla base del massimo rispetto e della reciproca collaborazione;
- d. presentare eventuali problematiche di inserimento e svolgimento dell'attività al proprio referente aziendale che si impegnerà alla sua repentina soluzione, in accordo con il tutor scolastico;
- e. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dell'attività formativa in contesto lavorativo;
- f. comunicare tempestivamente in azienda e al tutor le eventuali assenze per malattia.
- g. rispettare gli obblighi di cui al D. Lgs.vo 81/2008, art. 20;

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

VALIDITÀ DEL PERCORSO

Il percorso di alternanza è valido qualora lo studente abbia preso parte ai $\frac{3}{4}$ del monte orario complessivo (150 ore su un totale di 200).

Per garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'art. 14, comma 7, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 e secondo le indicazioni di cui alla circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011, si specifica quanto segue:

- a. se i periodi di alternanza si svolgono durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza (almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato), oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto di alternanza;
- b. se i periodi di alternanza si svolgono durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo percorso di alternanza.

PRINCIPI FONDAMENTALI

La valutazione del percorso svolto in alternanza scuola lavoro rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/formatori/studenti).

L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli **atteggiamenti** e ai **comportamenti** dello studente; l'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, infatti, **competenze trasversali** che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Dal momento che ogni percorso comprende diversi tipi di attività di alternanza, la valutazione complessiva terrà conto dei diversi momenti che costituiscono il percorso formativo personalizzato.

Nella valutazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro per gli alunni diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), saranno applicate le disposizioni previste dalla normativa vigente.

CERTIFICAZIONE, VALUTAZIONE, CREDITI SCOLASTICI

Certificazione delle competenze

Ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs.vo 15/04/2005, n. 77, le competenze maturate dagli studenti attraverso l'alternanza scuola lavoro vengono sintetizzate nella certificazione delle competenze acquisite nei percorsi di alternanza, redatta secondo le indicazioni dell'art. 6 del D. Lgs.vo 13/2013 (vedi il modello allegato).

La certificazione sarà acquisita dal Consiglio di Classe nello scrutinio di ammissione agli esami di Stato.

Valutazione delle attività di alternanza

La valutazione del percorso svolto di alternanza è parte integrante della valutazione complessiva dello studente. Pertanto, nello scrutinio finale della classe quinta, sulla base della certificazione delle competenze acquisite, il Consiglio di classe procederà:

- a) alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento, sulla base della relativa delibera del Collegio dei Docenti;
- b) all'attribuzione dei crediti scolastici (ai sensi del D.M. 24/02/2000 n. 49 e successive modifiche), sulla base della relativa delibera del Collegio dei Docenti.

IL CURRICULUM DELLO STUDENTE

Nel curriculum di ciascuno studente, da inserire nel Portale unico dei dati della scuola (previsto dall'art. 1, commi 28 e 136 della legge 107/2015), la scuola includerà, fra le altre cose, le esperienze condotte dall'alunno in regime di alternanza, ai fini della mappatura delle competenze e della loro valutazione nell'ambito dell'esame di Stato.

IL CERTIFICATO ALLEGATO AL DIPLOMA

La scuola attesta le competenze acquisite dallo studente, all'interno del certificato allegato al Diploma, rilasciato ai sensi dell'articolo 11 del D.P.R. 89 del 2010, indicando le competenze acquisite in alternanza.

MONITORAGGIO E VERIFICA DEL PROGETTO

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PERCORSI DI ALTERNANZA A LIVELLO NAZIONALE

A partire dall'a.s. 2006-07, i percorsi di alternanza sono oggetto di monitoraggio e valutazione da parte del MIUR, con il supporto dell'INDIRE.

A partire dall'a.s. 2014-15 il monitoraggio quantitativo è operato dal MIUR, attraverso l'inserimento diretto dei dati da parte delle scuole nell'area SIDI.

A partire dall'a.s. 2015-16, il D.M. 16 giugno 2015, n. 435, all'art. 39, assegna agli USR il compito di predisporre semestralmente un rapporto sintetico e un report per ciascun progetto.

MONITORAGGIO E VERIFICA DEL PROGETTO A LIVELLO DI SCUOLA

La legge 107/2015 prevede ai commi 37 e 40 dell'art. 1 una specifica valutazione sulle attività di alternanza scuola lavoro a livello di scuola:

- per lo studente è prevista “la possibilità di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi di alternanza con il proprio indirizzo di studio” (vedi modello allegato);
- per il Dirigente Scolastico è prevista la redazione, al termine di ogni anno scolastico, di “un'apposita scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni, evidenziando la specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione”.

PREVISIONI DELLA LEGGE 107/2015 NON ANCORA ATTUATE

Si resta in attesa dell'attuazione dei seguenti provvedimenti previsti dalla legge 107/2015:

- emanazione della *Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro* (c. 37, art.1);
- attivazione del *Portale unico dei dati della scuola* (cc. 28 e 136, art. 1).

MODULISTICA E DOCUMENTI ALLEGATI

1. Vademecum per la gestione delle attività di alternanza
2. Scheda di valutazione dei rischi per l'attività di alternanza scuola lavoro
3. Convenzione fra istituzione scolastica e soggetto ospitante
4. Patto formativo studente. Modulo di adesione alle attività di alternanza scuola lavoro
5. Foglio presenze per l'attività di stage
6. Scheda di valutazione dell'alunno da parte dell'ente ospitante
7. Scheda di valutazione del percorso di alternanza scuola lavoro da parte dello studente
8. Attestato di certificazione delle competenze
9. Corso formativo dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - art. 37 D.Lsg. 81/2008 rischio basso - SELF PA Emilia Romagna
10. Accettazione di modalità di particolari condizioni di svolgimento dello stage alternanza scuola lavoro
11. Registro del docente che svolge attività di alternanza
12. Verbale del tutor interno